

**Comunicato Stampa n. 03/2020**

**COMUNICATO STAMPA**

**CORONAVIRUS: TELEPSICHIATRIA** **PER I PAZIENTI DELL’OSPEDALE SAN PAOLO**

Prestazioni specialistiche di riabilitazione psicosociale, assistenza e supporto educativo a distanza grazie alla tecnologia di app e social

Milano, 8 Aprile 2020 – L’epidemia di Coronavirus ha comportato un’importante diffusione di un disagio psicologico, una sorta di **“psicosi del virus”** con svariate implicazioni psicosociali. Questo malessere è amplificato dalla cosiddetta **“infodemia” ovvero l’abbondanza di informazioni non sempre veritiere e attendibili** che può causare un crollo di fiducia nei rapporti tra le persone e nelle Istituzioni.

Restare per periodi molto lunghi confinati al domicilio mette a dura prova l’umore. L’isolamento è una condizione complicata, tanto più per chi si ritrova solo, per chi soffre di ansia, depressione o altri disturbi della psiche. È quindi **fondamentale che chi soffre di problemi di salute mentale non si senta abbandonato.**

I servizi territoriali di Psichiatria dell’ASST Santi Paolo e Carlo di Milano garantiscono l’apertura dei diversi Centri e l’assistenza diretta per i casi più gravi. Tuttavia le consuete attività quotidiane hanno subito una riduzione esponendo molti utenti ad una rinnovata solitudine e ad un vuoto sociale e relazionale.

Per contrastare tale fenomeno il “**Centro Diurno Ovada 26**” del Dipartimento di Salute Mentale dell’ASST Santi Paolo e Carlo - Presidio San Paolo - che ha già in carico 111 pazienti residenti nei Municipi 5 e 6 di Milano - ha rimodulato, grazie alla tecnologia, gli interventi e le prestazioni specialistiche di riabilitazione psicosociale. La maggior parte delle sedute si svolge quindi attraverso frequenti contatti telefonici per monitorare lo stato di salute psicofisica, garantendo altresì la reperibilità. È stato inoltre attivato il **servizio di telepsichiatria** per fornire assistenza e supporto educativo a distanza attraverso strumenti telematici quali **“Skype**”, “Messaggistica Istantanea”, **“WhatsApp”** e pagine di interazione e intrattenimento nei principali social network come “Facebook” e “Instagram”. Attraverso tali strumenti i pazienti possono **continuare ad interloquire con i proprio Educatori Professionali** e, garantiti dall’anonimato, possono interagire per diminuire lo stress ed evitare l’isolamento totale.

*“Tra gli obiettivi di questo servizio – dichiara la* ***dr.ssa Valentina Barbieri****, Responsabile del Centro di Via Ovada - c’è anche quello di limitare l’esposizione mediatica alle notizie sull’epidemia di COVID-19. Vengono quindi condivise le informazioni e le linee guida provenienti da fonti sanitarie affidabili, ragionando insieme sulla qualità delle informazioni ricevute, sui sentimenti evocati e vissuti e cercando di contenere le reazioni di panico e allarme. “*